



L'INTERVENTO IN OCCASIONE DELL'OTTANTESIMO ANNO DI VITA DELL'ISTITUTO PREVISTI ALTRI DUE CORPI GIÀ FINANZIATI CIASCUNO SU UN LIVELLO

Colleatterrato, via ai lavori per il nuovo Zooprofilattico

► Cantiere per il primo lotto funzionale operativo e dotato di camera stagna ► A disposizione 15 milioni del Masterplan inaugurazione prevista nella primavera 2022

L'ISTITUZIONE

Nell'ottantesimo anno di vita dell'Istituto zooprofilattico di Teramo, fondato nel 1941, e a vent'anni da quando l'allora amministrazione comunale avviò un accordo di programma per la nuova sede, ieri, a Colleatterrato Alto, si è svolta la cerimonia di posa della prima pietra di quello che sarà il primo lotto funzionale con una camera stagna. «Un sogno che si realizza», ha commentato il direttore dell'Isz, Nicola D'Alterio. I lavori, che dovranno essere completati entro la primavera del prossimo anno, sono stati finanziati con i fondi Masterplan della Regione per 15 milioni di euro, a cui si aggiungono altri 2 milioni dell'Istituto, per un valore complessivo di 17 milioni di euro.

IL PIANO

Il piano strategico di sviluppo del nuovo polo tecnico di Colleatterrato prevede, però, un altro cantiere, finanziato dal cosiddetto Masterplan B per un valore di 10 milioni di euro, relativo al secondo lotto, e poi un terzo lotto finanziato con 13 milioni di euro dal ministero della Salute. «Tre "dita" integrate e funzionalmente collegate tra loro per soddisfare appieno le esigenze istituzionali e contingenti della sanità pubblica veterinaria regionale, nazionale e internazionale, che garantiranno l'ottimizzazione dei processi e il conseguente miglioramento delle performance tecnico scientifiche». La disposizione planimetrica, infatti, fa assomigliare l'edificio a una mano appoggiata sul terreno con il palmo contro la terra e le dita leggermente divaricate. Il primo lotto sarà un edificio di 5mila metri quadrati su tre livelli, quasi completamente interrato, com'è stato spiegato dai tecnici della ditta aggiudicataria dei lavori, con un laboratorio di massima sicurezza per la lavorazione di campioni biologici e procedure diagnostiche all'avanguardia, completo di impianti destinati alla gestione del laboratorio stesso. Per quanto riguarda, invece, la sede centrale di Campo Boario, è stato avviato un processo di restauro e



La messa in posa della prima pietra del nuovo Istituto zooprofilattico

riqualificazione degli stabili storici, finalizzato alla creazione di un polo servizi con tutte le aree organizzative di supporto alla direzione: dai servizi amministrativi all'information technologies fino alla nuova officina farmaceutica, i cui lavori sono in corso e per la quale si prevedono ulteriori sviluppi per il potenziamento produttivo.

«Un nuovo polo tecnico adeguato a una realtà in forte sviluppo come la nostra è centrale per consolidare il ruolo dell'Istituto nel settore scientifico e della ricerca, in ambito nazionale e internazionale» ha sottolineato D'Alterio, che ha voluto anche ringraziare tutte le istituzioni che hanno creduto in loro e permesso di potersi espandere an-

che sotto l'aspetto strutturale. «In un giorno come questo ci tengo a rimarcare l'impegno costante e la forte abnegazione delle donne e degli uomini dell'Istituto, nessuno escluso, senza la loro spinta propulsiva non saremmo stati in grado di arrivare a tagliare questo prestigioso traguardo». «Questa è una giornata storica non solo per l'Istituto zooprofilattico ma anche per l'intera città - ha evidenziato il sindaco, Gianguido D'Alberto -. Ringrazio tutti coloro che mi hanno preceduto per aver reso possibile questo traguardo, sia dal punto di vista amministrativo che per ciò che concerne le scelte politiche».

Teodora Poeta
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIRETTORE DELL'ISZ NICOLA D'ALTERIO: «GIORNO IMPORTANTE PER NOI È UN SOGNO CHE FINALMENTE SI AVVERA»